

2003-07-07 dell'Universo

Regina

Category: · Messaggi del Cielo ·, Locuzioni
scritto da MIO PICCOLO FIORE | 7 Luglio 2003



«Vieni a Me figlia mia, Io sono il Signore Gesù Cristo. Ti ho costituita mia profeta ed è giunto il momento di far sapere la mia verità, Parola di Vita Eterna.

Né legge, né qual dir si voglia, vige come la mia Parola, accettatela di buon grado nella parusia del vostro tempo. Tempo di grazia e riconciliazione, tempo di ritorno a Me vostro Padre e Redentore.

Venite a Me creature mie, voi che siete affaticati ed oppressi¹.

Aprite il vostro cuore ed al centro di esso deponete Me, come la Madre mia Santissima. Essa Mi mise al centro del suo Cuore Immacolato, Mi avvolse teneramente con tutta se stessa ed il suo Amore, Amore Sublime ed Eccelso. Io suo

figlio Gesù la innalzai alla Gloria Celeste e, davanti al mio Regale Trono, Essa ne è la Regina, non solo del mio Regno, ma anche di tutto l'Universo. Imitatela figli miei, creature tutte, per risplendere un giorno come Astri, per la Gloria Eterna di Dio.

Bambina mia, Gesù ha parlato, il Verbo ha posto in te la sua Parola, Gesù ti benedice, va' nella mia Pace. La Santissima Trinità. L'Amen».

Nota ¹

Gesù invita a stare presso di Lui, in una nuova chiamata, ad entrare nella casa dell'amicizia. La sequela si traduce nell'intimità e nella condivisione. Gesù non si presenta solo come un Maestro, ma guarda con compassione a quelli che faticano a portare il peso della loro croce. Egli conosce il nostro cuore e sa quanto siamo fragili e quante volte la fatica diventa un peso che impedisce il cammino.

Quante persone si ritirano lungo il cammino della vita, quante rinunciano alla battaglia. Quante persone si ritirano lungo il cammino della vita, quante rinunciano alla battaglia. Gesù conosce bene il nostro cuore, per questo che ci annuncia la volontà di condividere la nostra fatica.

Il suo invito ricorda che non possiamo farcela da soli, non abbiamo la forza di portare il peso della vita. Andiamo da Lui, anzi corriamo da Lui: "...e io vi ristorerò" (11,28). Quante volte la preghiera, soprattutto quella silenziosa che viviamo davanti al Tabernacolo, si rivela una sosta salutare. Non solo dona pace, ma ci consente anche di ritrovare nuove energie per riprendere il cammino e le battaglie della vita.

Matteo 11:28

*«Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi,
e io vi ristorerò».*